

*Alessandro Scaglione*

# ITALIA, CHE IMPRESA!

Storie di cuore, coraggio,  
genio e resilienza

*prefazione di  
Alma Maria Grandin*

guerini**NEXT**

© 2024 Guerini Next srl  
via Comelico, 3 – 20135 Milano  
www.guerini.it  
e-mail: info@guerini.it

Prima edizione: ottobre 2024

Ristampa: v IV III II I 2024 2025 2026 2027 2028

Publisher: Michele Spinicci

Copertina di ...  
Foto di copertina: ...

Printed in Italy

ISBN 978-88-6896-569-3

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

# Indice

- 7    PRAFAZIONE *di Alma Maria Grandin*  
11  NOTA DELL'AUTORE  
13  INTRODUZIONE

## 1. CONTRO UN DESTINO AVVERSO

- 19  GIORGIO ARMANI  
23  GIOVANNI RANA  
26  GINO SANGOI  
30  SALVATORE FERRAGAMO  
34  RINALDO PIAGGIO

## 2. INARRESTABILI

- 41  MATILDE VICENZI  
45  BENEDETTA BRUZZICHES  
49  DANILO RAGONA  
54  ANNA RITA PINTO  
58  AMBROGIO E EGIDIO PERFETTI

## 3. INTUIZIONI STRAORDINARIE

- 65 MARCEL BICH  
69 ANTONINO FRANCESCO PALMINO CONDORELLI  
72 ANGELA E LUCIANA GIUSSANI  
75 MARIO PAVESI  
79 ZANETTO E FRANCESCO TASSO

## 4. L'IMPRESA SOCIALE

- 85 FERDINANDO BOCCONI  
90 MARCO BARTOLETTI  
93 SELENE BIFFI  
98 MARIO CUCINELLA  
103 LUMIR «LEO» VESELY

## 5. NON PUÒ FINIRE COSÌ

- 109 MARCO BROZZI  
113 GRAZIANO CHINI  
116 CHRISTIAN BRACICH  
119 BRUNO ROMANIN  
123 DOMENICO SORRENTI

## 6. BUON SANGUE NON MENTE

- 129 GIOVANNI LANFRANCHI  
133 BENEDETTO NOBERASCO  
136 SERGIO PERI  
141 CARMELO RUSSO  
145 GIORGIO SISINI

- 149 RINGRAZIAMENTI

Prefazione  
*di Alma Maria Grandin\**

Il futuro appartiene a coloro che credono  
nella bellezza dei propri sogni  
Eleanor Roosevelt

È sempre stato il suo chiodo fisso. Raccontare storie di imprese di successo. Con questo libro, il terzo in ordine di tempo, Alessandro Scaglione sta semplicemente rispondendo a un suo bisogno reale, quello di raccontare d'istinto, di scrivere di getto percorsi di vita e storie professionali facendo un salto indietro nel tempo. La chiave di lettura è la ricerca, da parte dell'autore, del valore di donne e uomini che hanno dato corso all'esecuzione straordinaria di idee semplici, ordinarie. Dietro ogni storia, una raccolta di appunti. Si chiama ispirazione ed è quella cosa che sta alla base di ogni progetto creativo che, più è pazzo e sconsiderato, più ha probabilità di riuscita. Questo è il *fil rouge* che lega tutte le sue storie. Alessandro ha seguito l'ispirazione, raccontando tante storie folli con i loro protagonisti. Un'ispirazione dal profondo, quasi una scrittura spiritica, che muove i tasti del suo portatile descrivendo, in modo minuzioso e sintetico allo stesso tempo, le realtà imprenditoriali così come le ha scoperte. Fedele alle sue convinzioni professionali, ha seguito il metodo scientifico basato sulle prove e sui dati e ha illustrato la realtà così come l'ha scoperta. Si è fatto portavoce di tanti testimoni che hanno contribuito a costruire il tessuto economico e sociale italiano.

\*Alma Maria Grandin è giornalista professionista dal 1994 e attualmente è capo servizio alla Redazione Società del TGI.

Il libro, fotografando la realtà della nostra economia, ha il pregio di aver fatto emergere destini segreti, rendendoli pubblici e istruttivi. Non ha ceduto a polemiche e opinioni, che si basano sull'apparenza, ma ha analizzato la vita dei suoi protagonisti utilizzando prevalentemente i risultati ottenuti dai *brand* presi in considerazione e dal lavoro che hanno creato. Storie di intuizioni straordinarie con ascese e cadute inarrestabili. Storie di intuizioni che partono da un punto e lungo il cammino si allargano, si evolvono e si arricchiscono di elementi che le rendono uniche. Racconti sorprendenti di trasformazione, di flessibilità, di resilienza, di coraggio. Un coraggio che dimostra come l'inizio della fine non è altro che un nuovo inizio.

Prendete, per esempio, uno su tutti: Salvatore Ferragamo. All'inizio del secolo parte da un piccolo paese dell'Irpinia per inseguire il sogno di fare il ciabattino. Da Napoli all'America il passo è lunghissimo e lontanissimo ma Salvatore ha un solo desiderio: vestire i piedi delle *star*, ma questo è solo l'inizio del suo sogno. I suoi guai e la sua fortuna sono cominciati da lì. Durante tutta la sua vita Ferragamo si imbatte in un inventario di opportunità e occasioni prese al volo in cui il denaro è solo una componente, forse neanche principale. Lui non si è mai arreso, ma ha studiato e ha saputo valutare responsabilità e rischi e, soprattutto, ha saputo cogliere il cambiamento trasformandolo in un'opportunità. Ha trovato nuove soluzioni e rivalutato i *business* del futuro. Per lui, come per tanti altri imprenditori, l'obiettivo è sempre stato quello di creare il cambiamento. Diventare competitivi innovando costantemente, puntando sulla strategia della flessibilità. Superare le difficoltà diversificando le attività, utilizzare *asset* come la forza finanziaria non solo per rispondere rapidamente ai cambiamenti ma anche anticipandoli e agire di conseguenza. Non si tratta solo di uomini e donne ambiziosi ma di sentire dove la vita «pulsava», al di là delle aspettative e dei condizionamenti sociali. Per il visionario la sua intuizione è il sale della vita, una filosofia personale, dove la sua teoria diventa realtà, e lavora incessantemente su cosa è buono e su cosa è giusto fino ad arrivare a conclusioni sorprendenti per dare forma alla sua idea, per

creare il mestiere più bello del mondo. Quello è il suo motore, la spinta propulsiva che lo porterà a compiere la sua impresa, passo dopo passo, cadendo e rialzandosi. Parafrasando Mark Twain, potremmo dire: «Crea un lavoro che ti piace e non dovrai lavorare un solo giorno in vita tua». È stato così per tutte le storie incredibili di imprenditori che hanno contribuito alla crescita della nostra economia. Gente comune che è partita dal nulla, in cerca di fortuna con grandi sogni. Piccoli laboratori diventati portabandiera internazionali del *Made in Italy*. Eccellenze che hanno contribuito a fare grande il nostro Paese.

L'autore si è preso il lusso di utilizzare la lente d'ingrandimento, nel suo giro d'Italia delle imprese, presentandoci delle storie vere che ci servono per vedere una realtà oggettiva con risultati e guadagni. Storie incredibili di «innovatori nonostante tutto». Frammenti di vita, di donne e uomini che hanno affrontato sfide inimmaginabili, costruttori di sogni, che con creatività, capacità, efficacia e pratica hanno inventato nuovi criteri e valori di riferimento nel mondo del lavoro. Sono delle gran belle storie e ci piacciono tutte molto, quelle che Alessandro Scaglione ci ha raccontato, vivendole in simbiosi con i suoi protagonisti. In un secolo di storia, dal passato ci ha traghettato verso il futuro, quello digitale, tecnologico, *smart* dove la rivoluzione l'hanno iniziata loro cavalcando la trasformazione e, nella maggior parte dei casi, creandola. Partendo letteralmente da zero, sono riusciti a diventare *player* di riferimento del settore, con lo sviluppo di tecniche nuove e materiali evoluti, trasformando il cambiamento in nuove opportunità di lavoro, creando aziende con fatturati milionari. Un percorso lungo una vita, cambiando passo molte volte, con una grande predisposizione al rischio, quindi grande coraggio, e una voglia sconfinata di rivincita, un cassetto pieno di sogni che non si svuota mai, anzi si riempie di continuo. Vite difficili, nate in piccoli paesi di provincia, ma proiettate verso il resto dell'Italia, verso il mondo e viceversa. Tutti protagonisti assoluti del loro destino. Ed è questo che mi ha colpito leggendo i casi di straordinario successo elencati nel volume: il punto di forza sta nel valore delle competenze, anche trasver-

sali, per crescere, trasformare ed essere sempre più credibili per affrontare nuovi mercati. A volte era necessario fare un passo indietro per poi farne due avanti. Continue inversioni di rotta per arrivare alla tanto agognata Itaca pur senza avere la certezza di essere presenti all'approdo.

Se le parole hanno ancora un valore – e l'auspicio è che tornino ad averlo oggi più che mai – allora una riflessione va fatta, perché dietro a ogni storia raccontata dall'autore c'è un'ideologia visionaria, apparentemente assurda: c'è del metodo nella follia. E se dovessimo proprio lasciarci andare alle follie di giovani menti per creare, crescere e innovare? Un primo indizio ci arriva dalle parole del fondatore di PayPal, Peter Thiel: «Le grandi idee sono dinanzi a noi e sono solo in attesa di esse scoperte da colui che agisce nel e per il mercato, ovvero l'imprenditore». Un secondo indizio ci arriva da Schumpeter che definisce l'imprenditore un innovativo, colui che sfrutta le opportunità di mercato per creare qualcosa di nuovo. E se due indizi fanno una prova, in questo libro di Alessandro Scaglione di prove ne avete almeno una trentina. Timonieri forti, condottieri che hanno scoperto le rotte, che sono stati capaci di attraversare ogni avversità. Capitani coraggiosi come le donne e gli uomini che hanno saputo creare aziende internazionali partendo da un'idea, che è nata in un sottoscala, in un garage, in una cantina e si è sviluppata anche grazie all'importanza di reagire in modo positivo di fronte agli eventi negativi, aziendali e personali. Un flusso dinamico e continuo di conoscenza degli artigiani di ieri che hanno fatto grande il nostro Paese nel mondo. In un gioco di immagini calate nella storia, Alessandro Scaglione, seguitissimo dalle colonne di LinkedIn, ha voluto scrivere questo libro a metà tra il manuale e il saggio, creando uno strumento efficace che è insieme esperimento letterario e inno d'amore all'operosità degli italiani: vivo, reale, modulato con la finezza e la precisione del grande manager.



## Nota dell'autore

Cara lettrice, caro lettore,

lo stile di narrazione delle storie che ti accingi a leggere è volutamente veloce e caratterizzato da poche pennellate che vogliono catturare l'essenza delle donne e degli uomini di cui racconto, lasciando alla discrezione e alla curiosità di ognuno il necessario approfondimento. In nessun modo le sintesi che presento possono cogliere neanche parzialmente la straordinarietà e la profondità di avventure umane che richiederebbero almeno un libro ciascuna.

Delle storie narrate, per alcune ho avuto addirittura il privilegio di parlare con i diretti interessati, che ringrazio di cuore: Lidia Pino Sangoi, Selene Biffi, Benedetta Bruziches, Anna Rita Pinto, Danilo Ragona, Lorenzo Giornelli, Andrea Terracini, Gaetano e Giulio Lanfranchi, Sergio Peri e Anna Maugeri Russo.

In tutti gli altri casi mi sono preso la libertà di elaborare le informazioni reperibili sul *web*, incrociando diverse fonti e prendendo i riferimenti che ritenevo più oggettivi e certi. Il mio stile narrativo ha fatto il resto, ritmando le storie, ma allo stesso tempo facendone sintesi verticale per contenerle in una lunghezza capace di ispirare immediatamente e avvicinare anche i lettori più impazienti a queste imprese straordinarie.

Pur con i limiti descritti, questo libro vuole essere un omaggio alla straordinaria capacità di italiane e italiani di fare impresa in ogni epoca e in ogni contesto, immaginando sempre

e solo un futuro migliore e interpretando la propria vita come una vera e propria missione senza compromessi.

Come ha detto San Francesco d'Assisi: «Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso, vi sorprenderete a fare l'impossibile».